

MalpensaNews

I residenti delle case Aler di via Allende: “Cadono calcinacci dai piani alti, servono interventi urgenti”

Roberto Morandi · Friday, November 28th, 2025

Ci sono volute due settimane per far arrivare il tecnico, poi **l’ascensore è ripartito «nel giro di tre minuti»**. È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, per **gli abitanti delle case Aler di via Allende 4**, che chiedono più attenzione e che soprattutto chiedono ora un intervento alle superfici esterne del condominio: **«Qui cadono calcinacci che pesano chili**, che arrivano a volte anche dal quinto piano».

Nel quartiere di Madonna in Campagna, il complesso Aler di via Allende è abitato da una comunità coesa, il condominio è ordinato ma emergono problemi che non possono affrontare da soli. L’ultimo episodio – quattordici giorni senza ascensore, «il quarto guasto nel giro di un anno» – ha esasperato l’umore dei residenti, molti dei quali convivono con problemi di salute o difficoltà motorie. **«Non chiediamo interventi per il cancello rotto o per piccoli inconvenienti** – spiegano – sappiamo bene che si tratta di case popolari e che non è che possiamo pretendere» dice un residente che ci ha contattato dopo essersi confrontato con il sindacato inquilini Sunia. «Ma quando è in gioco la sicurezza non si può scherzare».

“Calcinacci che cadono dal quinto piano”

Le criticità riguardano soprattutto le facciate: **da tempo si registrano distacchi di intonaco e pezzi di cemento** che, secondo gli abitanti, possono raggiungere dimensioni e peso tali da rappresentare un pericolo concreto. Una residente ricorda un episodio che l’ha segnata: **«Una volta è caduto un pezzo di cemento che ha rischiato di colpire mio nipote**. Poi sono venuti a picconare qua e là dove c’erano le parti pericolanti, ma il problema non è stato risolto».

In primavera **erano intervenuti anche i vigili del fuoco**, chiamati per verificare la stabilità dei rivestimenti esterni. Dopo il sopralluogo, riferiscono i residenti, Aler aveva appena inviato un tecnico per rimuovere alcune porzioni di intonaco, senza però procedere a un intervento strutturale più approfondito.



La presenza di ampie porzioni di intonaco mancanti è evidente, in un paio di punti compaiono addirittura i mattoni, perché l'intero rivestimento è precipitato di sotto. Durante un giro di "controllo" vediamo sull'erba un pezzo di intonaco che pesa almeno un chilo, "rimbalzato" dopo la caduta (altri pezzi, risalenti a precedenti cadute, sono raccolti in un angolo).



«Se cadono dall'altezza del primo piano non succede granché, ma se cadono dall'alto possono veramente far male» insistono i residenti. Che mostrano anche un balcone del condominio puntellato, sulla scala E: «L'hanno puntellato perché l'appartamento è tutto pieno di infiltrazioni, anche all'interno» dicono mostrando le foto.



Ascensore fermo e difficoltà per chi ha problemi di salute

La questione dell'ascensore ha rappresentato un ulteriore punto critico. **Nel palazzo vivono diverse persone anziane o con patologie** che rendono complicato affrontare le scale. «Mio marito ha avuto un ictus – spiega una signora – deve andare a Somma Lombardo per le terapie di riabilitazione ed essendo diabetico deve recarsi anche al centro antidiabetico. Per portarlo giù l'altro giorno ci siamo messi in quattro».

Un altro residente racconta: **«Ci sono persone che usano le bombole d'ossigeno**, altre che non sono autonome. Quattordici giorni senza ascensore sono un problema serio, non una seccatura».



«Ci hanno detto che era un atto vandalico, ma non è così, qui non ci sono atti vandalici perché siamo persone perbene e siamo attenti. Sa cosa succede? Quando salgono le persone in sedia a rotelle, che sono anche più di una, a volte le porte scattano e urtano le sedie a rotelle. Di solito non succede niente, ma a volte si blocca». L'intervento secondo i residenti ha richiesto molto: «Ci hanno detto che mancava un pezzo ma poi il tecnico quando alla fine è arrivato ha messo a posto in tre minuti».

La piccola comunità di via Allende 4 chiede ora che Aler apra un confronto e avvii lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle facciate. «Non vogliamo creare problemi – ribadiscono – ma vivere in condizioni sicure è un diritto. E dopo tanti episodi, non possiamo più accontentarci di soluzioni temporanee». C'è anche chi vive qui da decenni e ricorda un passato diverso: «Un tempo intervenivano con più rapidità. Oggi sembra tutto più complicato».

This entry was posted on Friday, November 28th, 2025 at 4:44 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.